
STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

Via delle Industrie n. 29/h
30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 - Fax. 041.2527420
e-mail: info@studioamco.it -
pec: studioamcosrl@pec.it

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

**RICHIESTA DI
AUTORIZZAZIONE UNICA
PASSAGGIO DA REGIME SEMPLIFICATO A ORDINARIO
(art. 208 D.Lgs n. 152/2006)**

STUDIO PRELIMINARE DI IMPATTO AMBIENTALE

**VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE – ART. 19 D.LGS 152/06**

COMMITTENTE:



BERGAMO CESARE di Bergamo Sauro &
C. S.n.c.

Codice Fiscale e Partita IVA 02709870279

SEDE LEGALE

Via Malamocco, n. 94
30126 Venezia - Lido (VE)
P.IVA 02709870279
Tel. 041-770787 Fax. 041-5267530

SEDE STABILIMENTO

Via Malamocco, n. 94
30126 Venezia - Lido (VE)
P.IVA 02709870279
Tel. 041-770787 Fax. 041-5267530

INDICE

1.0 PREMESSA	3
2.0 SEZIONE I – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	7
2.1 PREMESSA.....	7
2.2 CONSUMI.....	7
2.3 CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI	8
2.4 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI	11
2.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI	12
2.6 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI.....	13
2.6.1 Impatto sulla matrice atmosfera	13
2.6.2 Impatto sull’ambiente idrico.....	16
2.6.3 Impatto sul suolo e sottosuolo.....	19
2.6.4 Impatto sull’ecosistema.....	19
2.6.5 Impatto sulla salute pubblica.....	21
2.6.6 Impatto acustico.....	23
2.6.7 Inquinamento luminoso.....	25
2.7 TRAFFICO VEICOLARE INDOTTO	26
3.0 SEZIONE II – LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	33
3.1 PREMESSA.....	33
3.2 UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO E RICCHEZZA DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA INTERESSATA DALL’INTERVENTO	33
3.3 CAPACITÀ DI CARICO DELL’AMBIENTE NATURALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A ZONE CLASSIFICATA COME PROTETTE.....	34
3.4 COMPATIBILITÀ DELL’INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE – PROVINCIALE - COMUNALE.....	37
4.0 SEZIONE III – CARATTERISTICHE DELL’IMPATTO POTENZIALE....	38
4.1 PREMESSA.....	38
4.2 PORTATA DELL’IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E PROBABILITÀ DELL’IMPATTO.....	38
4.3 DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI	44



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

1.0 PREMESSA

Il presente documento costituisce lo Studio Preliminare di Impatto Ambientale allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 D.Lgs n. 152/2006) che la ditta Bergamo Cesare Snc presenta alla Città Metropolitana di Venezia relativamente alla richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 (regime ordinario) di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi attualmente in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale Decr. n. 2392/2025 del 04.09.2025 rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia ai sensi del D.P.R. 59/2013.

L'impianto di recupero rifiuti sorge al civico n. 94 di Via Malamocco in Comune di Venezia (VE) – Loc. Lido.

Al fine di superare i limiti normativi legati al regime autorizzativo semplificato (Art. 214-216 del D.Lgs 152/06) soprattutto nel campo dell'EOW “caso per caso” (Art. 184 ter del D.Lgs 152/06), la Ditta Bergamo Cesare Snc intende richiedere alla Città Metropolitana di Venezia le seguenti modifiche:

- Passaggio dall'autorizzazione semplificata ai sensi dell'Art. 214-216 del D.Lgs 152/06 al regime ordinario ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06;
- Aumento della superficie adibita a gestione rifiuti all'interno del medesimo sedime di impianto attualmente autorizzato, inglobando anche la porzione di piazzale posta più a Nord, passando da 1.124 mq a 2.617 mq come illustrato nell'immagine seguente:

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 5 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Figura 1: illustrazione area di impianto e ampliamento

- Incremento della potenzialità massima di trattamento passando dalle attuali 33 ton/giorno a 150 ton/giorno e da 8.618 ton/anno a 9.500 ton/anno;
- Revisione in incremento del quantitativo massimo di rifiuti stoccabili ricevuti da terzi o prodotti dall'attività di trattamento passando dalle attuali 570 ton a 1.340 ton;
- Definizione del quantitativo massimo stoccabile di materiale in uscita dal processo di trattamento in attesa di certificazione analitica, assoggettando lo stesso a garanzia finanziaria ai sensi della D.G.R.V. n. 2721 del 2014;
- Possibilità di ricevere da terzi, rifiuti classificati con codice EER 170802 – *materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801* - e EER 170405 – *ferro e acciaio* – sui quali svolgere la pura attività di messa in riserva (R13) e di accorpamento (R12)
- Possibilità di sottoporre all'operazione di R12 miscelazione non in deroga ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 152/06 i rifiuti metallici in ingresso da terzi classificati con



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

EER 170405 con i rifiuti metallici prodotti dall'attività di trattamento R5 svolta dalla Ditta e classificati con EER 191202;

- Produzione di nuove tipologie di EOW “caso per caso” ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/06, oltre a quanto già autorizzato, quali:
 - Sabbia per l'utilizzo specifico *“realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi”* – Scheda ARPAV I1_rev03
 - Materiale drenante per l'utilizzo specifico *“materiale a pezzatura grossolana funzionale al drenaggio delle acque meteoriche e/o di falda ad esempio drenaggi, vespai e analoghi”* – Scheda ARPAV I2_rev03
- Modifica del lay-out funzionale in relazione alle modifiche di cui ai punti precedenti;

Rispetto alla situazione attualmente autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia con Autorizzazione Unica Ambientale n. 2392/2025 del 04.09.2025, le modifiche proposte non apportano alcuna variazione a:

- Processi tecnologici e gestionali di recupero dei rifiuti;
- Materiale che cessa la qualifica di rifiuto prodotto dalle operazioni di trattamento in conformità al DM 127/2024 e al Decreto n. 69/2018;
- Struttura edilizia dell'impianto;
- Sistema di trattamento delle acque meteoriche dilavanti l'intera superficie scoperta dell'impianto, come autorizzato dal Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche del Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia n. 39457 del 27.09.2019 come prorogata con Prot. n. 37188 del 03.10.2023 fino al 26.09.2027.

L'attuale configurazione in esercizio è stata sottoposta all'iter di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Città Metropolitana di Venezia a maggio del 2018, ottenendo parere di non assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, giusto Decreto n. 3661/2018 del 28.11.2018. Il progetto oggetto di istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA del 2018 era composto da due distinti step di intervento:



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

- Il primo step consisteva nello svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi all'interno del sedime dell'attuale impianto (area rossa – Fig. 1) corrispondente alla configurazione attualmente in esercizio;
- Il secondo step (mai attivato) consisteva nell'ampliamento dell'area di gestione rifiuti anche nella porzione di piazzale più a nord (area verde – Fig. 1) adibendo la stessa superficie allo stoccaggio di EOW già analizzato, deposito materiali per l'edilizia e deposito attrezzature.

Considerando che il secondo step non è mai stato attivato e considerate le mutate esigenze aziendali e in considerazione del fatto che la potenzialità giornaliera di R5 (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006) dell'impianto è maggiore di 10 ton/giorno, ai sensi della lettera zb) punto 7 dell'Allegato IV alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, l'intervento di progetto rientra nell'iter di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Città Metropolitana di Venezia.

Il presente documento costituisce Lo “Studio preliminare di Impatto Ambientale” ed è strutturato secondo quanto stabilito dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, vale a dire:

1. **Sezione 1:** Caratteristiche del Progetto;
2. **Sezione 2:** Localizzazione del Progetto;
3. **Sezione 3:** Caratteristiche dell'Impatto Potenziale;

Per quanto detto lo Studio preliminare di Impatto Ambientale non considererà le fasi di cantiere in quanto non è previsto alcun intervento edilizio ma solo interventi di natura logistica e/o manutentiva di quanto già esistente.



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

2.0 SEZIONE I – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 PREMESSA

Il presente capitolo costituisce la “Sezione 1 – Caratteristiche del Progetto” dello Studio Preliminare Ambientale e viene articolato secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, affrontando le seguenti argomentazioni:

- 1) Consumi;
- 2) Cumulabilità con altri progetti;
- 3) Utilizzazione di risorse naturali;
- 4) Produzione di rifiuti;
- 5) Inquinamento e disturbi ambientali;

Per quanto concerne invece la definizione degli aspetti inerenti “Ubicazione dell’impianto” e “Dimensioni del Progetto” si rimanda interamente ai contenuti della relazione tecnica di progetto preliminare e relativi elaborati cartografici.

2.2 CONSUMI

Le fonti energetiche utilizzate per l’esercizio dell’attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta dalla ditta Bergamo Cesare Snc sono le seguenti:

- Energia elettrica a servizio principalmente dei locali adibiti a uso spogliatoi, servizi igienici, uffici, illuminazione;
- Gasolio che alimenta i macchinari utilizzati per la movimentazione interna dei materiali e il trattamento dei rifiuti;
- Acqua a servizio del sistema di nebulizzazione, degli spogliatoi e dei servizi igienici;
- Metano a servizio degli uffici, spogliatoi e dei servizi igienici (riscaldamento ed acqua calda).

Sulla base dell’attività già ad oggi svolta dalla ditta e in riferimento alle modifiche che vengono inserite nel presente progetto si possono stimare i seguenti consumi annuali. Si fa presente che i consumi riportati sono complessivi di tutta l’attività aziendale e non limitati alla sola attività di gestione rifiuti.



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

Tabella 1

Parametro	Consumi attuali**	Consumo annuo stimato
Energia elettrica**	10.000 kW	10.000 kW
Gasolio	50.000 litri	80.000 litri
Olio (macchinari)	1.000 kg	1.500 kg
Acqua	150 mc	200 mc
Metano	470 mc	470 mc

** Al netto della produzione di energia dai pannelli fotovoltaici

I consumi previsti sono riconducibili ad una attività produttiva di piccole/medie dimensioni.

Quali misure mitigative la ditta proponente adotterà le seguenti procedure operative:

- Accendere i macchinari semoventi solamente durante la fase di utilizzo, evitando di mantenere accesi i motori durante i periodi di sosta; l'utilizzo dei mezzi sarà ottimizzato;
- Massimizzare l'efficienza energetica dell'impianto fotovoltaico presente per minimizzare il prelievo dalla rete;
- Pianificare la logistica di conferimento dei rifiuti in ingresso in modo tale da utilizzare i macchinari semoventi in modo ottimizzato;
- Ridurre al minimo la velocità di movimentazione dei mezzi semoventi.

2.3 CUMULABILITÀ CON ALTRI PROGETTI

L'impianto di recupero rifiuti della ditta Bergamo Cesare Snc è localizzato al Lido di Venezia, come illustrato nell'immagine seguente confina:

- Lungo il lato Nord con altre attività artigianali;
- Lungo il lato Sud con un cantiere navale
- Lungo il lato Ovest con la Laguna di Venezia



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

- Lungo il lato Est con Via Malamocco, viabilità centrale del Lido di Venezia

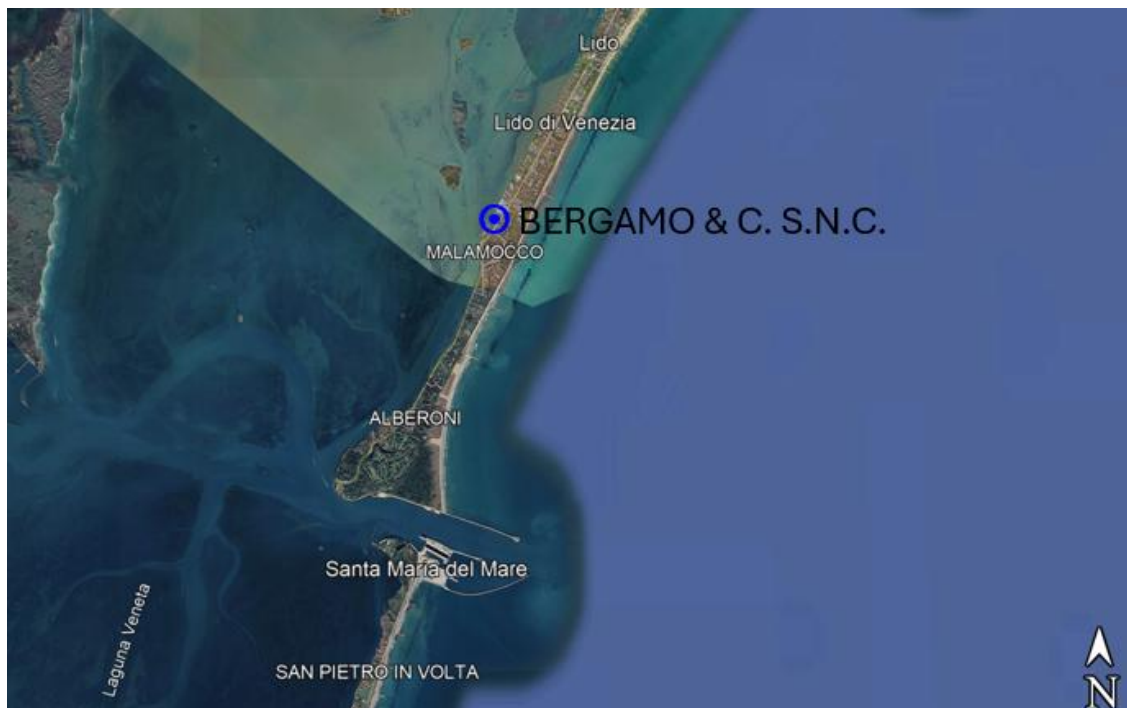


Figura 2: Territori Limitrofi

Al fine di valutare eventuali effetti cumulativi del progetto proposto con eventuali altri progetti presenti nell'area di indagine, si prende a fondamento il chiarimento del MATT presente nella sezione “domande frequenti” del portale ministeriale, secondo il quale nell'applicazione del criterio del cumulo con altri progetti nell'ambito del DM 52/2015 e dell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, si devono considerare i seguenti aspetti:

- a) Il criterio del “Cumulo con altri progetti” così come definito al punto 4.1 delle citate Linee Guida è pertanto da utilizzare esclusivamente per l'individuazione delle soglie dimensionali da attribuire ai progetti ricadenti negli Allegati IV e II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e non ai fini della valutazione delle “Caratteristiche dei progetti” di cui al punto 1, lettera b) dell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 (“cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati”);
- b) Parimenti, l'ambito territoriale nel quale considerare la sussistenza del criterio del “Cumulo con altri progetti” definito al punto 4.1 delle citate Linee Guida (fascia di



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Igs n. 152/2006

Elaborato: SIA

un chilometro) non è applicabile per individuare e valutare l'interazione tra gli effetti ambientali derivanti da diverse tipologie progettuali in quanto l'area di potenziale influenza può essere determinata solo in base alle specificità del progetto (pressioni ambientali sui diversi fattori ambientali) e del contesto localizzativo, territoriale e ambientale;

È necessario, pertanto, definire l'ambito territoriale all'interno del quale verrà verificato il criterio di cumulo con altri progetti. Tale ambito viene definito dai tecnici estensori del presente documento, considerando i seguenti aspetti:

- Tipologia dell'attività di recupero rifiuti;
- Destinazione d'uso delle aree prossime all'area di intervento;
- Struttura della rete viaria a servizio della zona produttiva;
- Effetti potenzialmente indotti dal progetto nei confronti dell'ambiente e dell'uomo

L'intervento proposto dalla Ditta BERGAMO CESARE SNC si inserisce all'interno di una zona produttiva che dopo molti anni di stallo, ha visto la regolarizzazione delle pratiche edilizie interessanti i lotti di terreno dell'intera area produttiva, e di conseguenza lo sviluppo edilizio potenziale di detti lotti di terreno. Valutata l'esiguità dell'intervento proposto dalla ditta Committente, data la ridotta estensione dell'impianto di recupero rifiuti, i tecnici estensori del presente documento hanno deciso di valutare i potenziali effetti cumulativi dell'intervento, considerando un campo di indagine di 500 metri lineari dall'area di impianto.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 5 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.I.gs n. 152/2006

Elaborato: SIA



Figura 3: – Campo di indagine

A seguito di ricerche effettuate dai tecnici estensori del presente documento all'interno del territorio indagato non sono previsti progetti/insediamenti che possano in qualche modo avere effetti di cumulabilità con l'intervento proposto dalla Ditta Bergamo Cesare Snc.

2.4 UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI

Come dettagliatamente descritto nella Relazione di Progetto l'attività di recupero rifiuti proposta dalla ditta Bergamo Cesare Snc non prevede lo sfruttamento diretto e/o indiretto di risorse naturali. Non vengono infatti utilizzate acque di processo né altre risorse provenienti dall'ambiente limitrofo; al contrario, utilizza provenienti dalle attività di costruzione e demolizione per il reimpiego nell'edilizia.



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

Da un punto di vista strutturale, come detto, l'intervento proposto non prevede alcun intervento di tipo edilizio e non comporta variazioni alla destinazione d'uso dell'area.

A giudizio dei tecnici estensori del presente documento, l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Bergamo Cesare Snc non prevede l'utilizzo di risorse naturali in quanto:

- a) nell'ipotesi di progetto non sono previsti interventi edilizi o sviluppi dell'estensione dell'impianto medesimo che possano incidere sulle risorse naturali quali suolo e territorio; l'incremento della porzione di impianto adibita a gestione rifiuti avviene in un'area all'interno del lotto di proprietà, già completamente edificata e dotata di tutti i presidi ambientali atti allo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti (pavimentazione in cls, rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e alberatura perimetrale)
- b) l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti richiede il solo impiego di macchinari a tecnologia standardizzata, azionati a gasolio;
- c) Durante l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti non vengono utilizzate materie prime e risorse naturali ad eccezione (qualora necessario) dell'utilizzo dell'acqua prelevata dall'acquedotto nel sistema di nebulizzazione in dotazione all'impianto, finalizzato a mitigare la formazione e diffusione delle polveri potenzialmente prodotte durante le fasi di movimentazione e trattamento dei rifiuti. L'utilizzo di tale risorsa avviene solo nel caso in cui non sia disponibile (causa condizioni meteorologiche avverse) l'acqua meteorica di ricircolo proveniente dal sistema di trattamento delle acque nel seguito descritto. L'utilizzo di tale risorsa, qualora necessaria, è imprescindibile per la mitigazione della formazione e diffusione delle polveri.

2.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

L'intervento proposto è da riferire ad un'attività di recupero rifiuti non pericolosi, dunque finalizzata alla produzione di rifiuti merceologicamente qualificati o materiale che ha



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

cessato la qualifica di rifiuto utilizzando i rifiuti e gli scarti di lavorazione provenienti da altre attività economiche. Da questo punto di vista, dunque, l'intervento presenta aspetti ambientali positivi in quanto è indirizzato alla riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, favorendone invece il recupero. Quanto detto dimostra inoltre che l'attività in esame si inserisce completamente all'interno degli obiettivi e dei principi generali del D.Lgs n. 152/2006 secondo i quali:

- a) Il recupero dei rifiuti è prioritario rispetto allo smaltimento;
- b) Il recupero di materia dai rifiuti è prioritario rispetto al recupero energetico.

Come tutte le attività di lavorazione e manipolazione di materiali (in questo caso rifiuti), anche l'attività proposta dalla ditta Bergamo Cesare Snc prevede la produzione di rifiuti, vale a dire materiali di scarto non conformi alle norme tecniche di settore delle materie prime secondarie prodotte. In via previsionale, considerando le tipologie di rifiuti che la ditta proponente sottopone a recupero e le attività di provenienza degli stessi si prevede una produzione di rifiuti ridotta. Detti materiali saranno successivamente avviati ad impianti di recupero/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.6 INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

Al fine di valutare in modo completo e soddisfacente il potenziale impatto sull'ambiente limitrofo indotto dal nuovo impianto proposto dalla ditta Bergamo Cesare Snc, si ritiene necessario affrontare le seguenti tematiche.

2.6.1 Impatto sulla matrice atmosfera

Come emerge dalla Relazione di Progetto tutte le tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla Ditta Bergamo Cesare Snc presentano normalmente stato fisico solido non pulverulento.



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

Le uniche emissioni prodotte dall'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta proponente sono di natura pulverulenta e caratterizzate da una emissione di tipo diffuso e non convogliata. Tali emissioni sono da ricondurre alle seguenti fasi:

- Carico e scarico dei rifiuti/materiali;
- Movimentazione interna dei rifiuti/materiali mediante l'ausilio di mezzi semoventi muniti di pala meccanica;
- Riduzione volumetrica e vagliatura dei rifiuti nelle fasi di trattamento;
- Azione eolica nei confronti dei cumuli di rifiuti in stoccaggio o del materiale che ha cessato la qualifica prodotto;
- Transito veicoli in ingresso/uscita

Come approvato dalla Città Metropolitana di Venezia con A.U.A. n. 2392/2025 del 04.09.2025, per l'impianto in esame, sono autorizzate le emissioni in atmosfera ai sensi dell'Art. 281 comma 1 lettera a) e all'Art. 269 comma 8 del D.Lgs 152/06.

Le misure mitigative finalizzate alla mitigazione degli impatti potenziali nei confronti dell'atmosfera, che sono adottate nell'impianto di recupero rifiuti di via Malamocco (sia nella configurazione in esercizio sia nella configurazione di progetto) sono le seguenti:

- Le fasi di movimentazione interna dei materiali eseguite mediante pala meccanica, saranno realizzate con la maggior cautela tecnicamente realizzabile, limitando per quanto possibile la velocità e l'altezza di caduta dei materiali. La distanza tra i punti di scarico dei nastri trasportatori e il cumulo dei materiali trattati è inferiore ai 2 metri;
- Lungo la recinzione perimetrale è presente una piantumazione arborea dell'altezza di 10 m circa; L'altezza dei cumuli di materiale da trattare e trattato rimane sempre inferiore di due metri rispetto all'altezza delle barriere di contenimento sopra descritte
- Il macchinario di frantumazione è dotato di nebulizzatori installati nei punti di maggiore emissione polverosa, in particolare nella tramoggia di carico, all'uscita della camera di frantumazione, in corrispondenza dell'uscita del vaglio e sul nastro di carico del materiale. I nebulizzatori sono alimentati da una pompa interna collegata per mezzo di tubazioni ad un serbatoio mobile da 5 mc. Per la



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

nebulizzazione viene utilizzata l'acqua di ricircolo proveniente dal sistema di raccolta delle acque meteoriche, o qualora necessario, verrà prelevata dall'acquedotto;

- La bocca del frantoio, i cumuli di materiale in attesa di trattamento e quelli già trattati e l'intera area destinata alle lavorazioni/movimentazioni, sono dotate di un idoneo impianto di irrigazione idrico che provvede a mantenere le superfici del piazzale e del materiale costantemente umidi. Lungo tutta la superficie superiore dei new jersey perimetrali sono presenti degli ugelli regolabili in altezza e profondità i quali sono alimentati per mezzo di tubazioni da l'acqua di ricircolo proveniente dal sistema di raccolta delle acque meteoriche, o qualora necessario, dall'acquedotto.

L'irrorazione del materiale depositato avverrà sia nella zona superiore del cumulo (per evitare la dispersione eolica delle particelle), sia nella zona inferiore, ove l'attività dei mezzi semoventi dotati di pala meccanica favorisce la potenziale formazione di emissioni diffuse.

- Le aree di transito degli automezzi in ingresso e in uscita dall'impianto sono costituite da una pavimentazione in cls atta a minimizzare l'emissione di polveri; inoltre sarà limitata la velocità di transito all'interno dello stabilimento degli automezzi in ingresso/uscita dall'impianto e dei mezzi semoventi muniti di pala meccanica - Non dovranno essere infatti superati i 10 Km/h.
- E' presente un sistema di lavaggio a circuito chiuso delle ruote dei mezzi in ingresso e in uscita dall'area di impianto il quale viene utilizzato al fine di evitare il trascinamento delle polveri.

Gli impatti indotti dall'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti nella configurazione di progetto nei confronti della matrice atmosfera sono da ritenersi nulli o sicuramente trascurabili in quanto le misure mitigative adottate sono ritenute adeguati per garantire un elevato livello di tutela ambientale.



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

2.6.2 Impatto sull'ambiente idrico

Il presente paragrafo valuta la potenziale incidenza dell'attività svolta dalla ditta Bergamo Cesare Snc nei confronti dell'ambiente idrico (sia superficiale che sotterraneo) in termini di potenziale inquinamento della risorsa acqua. L'attività di recupero rifiuti svolta dalla Ditta non richiede l'utilizzo di acque di processo e/o altre sostanze chimiche di lavaggio; inoltre, le tipologie di rifiuti oggetto di recupero (rifiuti a matrice inerte) presentano stato fisico solido e non presentano la possibilità di rilasciare spanti.

La principale fonte di inquinamento degli acquiferi (sia sotterranei che superficiali) è dunque rappresentata dalle acque meteoriche di dilavamento dei materiali (rifiuti) e dei piazzali e dal propagarsi di eventuali spanti accidentali di oli e carburanti provenienti dagli automezzi in transito o dai macchinari utilizzati durante l'esercizio dell'attività di recupero.

Come dettagliato nella Relazione tecnica, l'intera superficie scoperta dell'impianto, sia essa adibita a deposito rifiuti, viabilità o parcheggio risulta impermeabilizzata e asservita da sistemi di captazione delle acque meteoriche di dilavamento avviate ad apposito impianto di trattamento di tipo fisico (sedimentazione e disoleazione) delle acque di prima e seconda pioggia prima di essere avviate allo scarico autorizzato nella condotta acque bianche e successivamente in Laguna di Venezia.

la Ditta Bergamo Cesare Snc è in possesso dell'Autorizzazione allo scarico rilasciata dal Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche del Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia n. 39457 del 27.09.2019 come prorogata con Prot. n. 37188 del 03.10.2023 fino al 26.09.2027. I limiti di scarico che devono essere rispettati sono quelli stabiliti dal D.M. 30.07.1999 Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4, dunque valori di concentrazione dell'inquinante molto ridotti, dunque garantisti della qualità dell'ambiente acquatico..

In caso di eventi accidentali che possano comportare la fuoriuscita dai mezzi/macchinari di sostanze pericolose (oli e idrocarburi), attua idonee procedure di pronto intervento quali:

- Immediato arresto del mezzo da cui è originata la fuoriuscita;
- Posa in opera di un contenitore a tenuta al di sotto del foro di uscita (capacità 1 mc);
- Posa in opera di panne assorbenti atte a delimitare l'area di spandimento;



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

- Utilizzo di materiale inerte (sabbia o segatura) per assorbire il refluo e pulire il piazzale;
- Rimozione del mezzo tramite l'intervento di ditte specializzate;
- Ripristino finale dello stato dei luoghi ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti generati;

Nel caso di conferimento di rifiuti via mare, gli spanti oleosi che possono essere generati da un natante sono collegati esclusivamente alla rottura del sistema idraulico del braccio meccanico in dotazione al natante stesso. Nel caso in cui durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti dal natante si verificano eventuali spanti oleosi, il natante sarà prontamente circondato da panne galleggianti (poste in acqua) in dotazione al natante stesso che impediranno il propagarsi nell'ambiente marino.

La configurazione impiantistica di progetto non prevede alcuna variazione né sotto il punto di vista edilizio né tantomeno dal punto di vista di gestione delle aree esterne. Pertanto l'esistente sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche rimarrà il medesimo ad oggi operante.

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, la configurazione in esercizio e la realizzazione delle modifiche impiantistiche proposte, non comporta potenziali impatti significativi sull'ambiente idrico in quanto:

- La modifica impiantistica proposta prevede l'inserimento di due nuovi codici EER 170802 – *materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801* - e EER 170405 – *ferro e acciaio*. Trattasi di rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, stoccati all'interno di cassoni metallici, su superficie scoperta impermeabilizzata. I potenziali inquinanti lisciviati dai rifiuti in stoccaggio sono riconducibili in particolare a materiale in sospensione, idrocarburi e oli. I processi di depurazione delle acque meteoriche (sedimentazione e disoleazione) si basano su principi fisici di tipo statico, idonei alla sedimentazione dei materiali aventi maggior peso specifico (solidi sospesi) e alla captazione degli idrocarburi (disoleatore);
- Le attività di monitoraggio condotte sulle acque meteoriche durante gli anni di esercizio hanno costantemente confermato il pieno rispetto dei limiti di scarico



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

previsti per l'immissione in Laguna di Venezia stabiliti dal D.M. 30.07.1999, dunque valori di concentrazione dell'inquinante molto ridotti, dunque garantisti della qualità dell'ambiente acquatico.

- La nuova porzione di impianto adibita a gestione rifiuti è interamente pavimentata ed impermeabilizzata in modo da impedire qualsiasi possibile percolazione di reflui potenzialmente caratterizzati dalla presenza di inquinanti. Lo stato di efficienza della pavimentazione sarà garantito dalla Ditta mediante controlli dello stato di usura della stessa.

Nella nuova porzione è ad oggi già presente una rete di raccolta delle acque meteoriche, la quale confluisce al sistema di trattamento della prima e della seconda pioggia autorizzato. L'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia esistente è già stato dimensionato sull'intera superficie scoperta dell'impianto, come dimostrato nella documentazione già agli atti del Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche del Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

- In caso di eventi accidentali che possano comportare la fuoriuscita dai mezzi/macchinari di sostanze pericolose (oli e idrocarburi) vengono attuate idonee procedure di pronto intervento.

Per quanto concerne le acque di falda, a giudizio del tecnico scrivente è possibile stabilire che l'impianto di recupero della ditta Bergamo Cesare Snc non incide negativamente sulla qualità delle acque sotterranee in quanto la superficie funzionale dell'impianto di recupero rifiuti (sia nello stato di fatto che in quello di progetto) è interamente pavimentata ed impermeabilizzata in modo da impedire qualsiasi percolazione di reflui potenzialmente caratterizzati dalla presenza di inquinanti. Lo stato di efficienza della pavimentazione viene garantito dalla stessa Ditta proponente mediante controlli dello stato di usura della stessa.

Per quanto detto è dunque possibile affermare che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta Bergamo Cesare Snc consentono di escludere la possibilità di contaminazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali.



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

2.6.3 Impatto sul suolo e sottosuolo

Come ampiamente argomentato nella Relazione di Progetto, l'insediamento in esame è interamente pavimentato in cls dunque impermeabilizzato. L'attività di gestione rifiuti sia nella configurazione in esercizio sia nella configurazione di progetto, viene realizzata esclusivamente su superficie scoperta, asservita da un sistema di captazione delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici. Nella superficie scoperta dell'impianto vengono stoccate sia il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto prodotto dall'attività di recupero rifiuti svolte presso lo stabilimento medesimo sia i rifiuti oggetto di trattamento. Queste caratteristiche, associate alla descrizione dell'attività di recupero, consentono di affermare quanto segue:

- a) La presenza di pavimentazione in cls di tipo impermeabile lungo tutta l'area di impianto impedisce il contatto diretto tra gli stessi ed il suolo e il sottosuolo sottostanti;
- b) L'attività svolta dalla ditta Bergamo Cesare Snc non prevede lo stoccaggio e la lavorazione di rifiuti pericolosi;
- c) I rifiuti in ingresso all'impianto non portano alla produzione di effluenti liquidi;
- d) La ditta Bergamo Cesare Snc esegue un controllo periodico dello stato di usura della pavimentazione e nel caso in cui se ne verifichi la necessità provvede all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza;
- e) Le acque meteoriche sono captate e scaricate in Laguna di Venezia e dunque non scaricate nel suolo e/o sottosuolo.

Per quanto detto è possibile affermare che l'attività svolta dalla ditta Bergamo Cesare Snc non influisce negativamente sulle matrici ambientali suolo e sottosuolo.

2.6.4 Impatto sull'ecosistema

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ditta Bergamo Cesare Snc si inserisce in un contesto già fortemente caratterizzato dalla presenza di impatto antropico. La Ditta svolge da diversi anni, attività di recupero rifiuti non pericolosi in regime di comunicazione



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

all'interno della stessa area impiantistica oggetto della presente relazione. Durante tutto il periodo di esercizio non sono stati evidenziati impatti diretti/indiretti negativi sull'ecosistema, sulla flora e sulla fauna circostanti.

Inoltre, all'interno del contesto sommariamente descritto, per:

- le limitate dimensioni dell'impianto;
- lo svolgimento delle attività di stoccaggio e recupero di soli rifiuti a matrice inerte;
- l'assenza di utilizzo o gestione di sostanze pericolose nel contesto aziendale;
- la presenza di emissioni diffuse dotate di idonee misure di mitigazione;
- l'assenza di reflui industriali di processo e la presenza di un solo punto di scarico in Laguna di Venezia delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;
- la presenza di idonei presidi ambientali;

si ritiene che le influenze dell'impianto sull'ecosistema e la biodiversità saranno praticamente nulle o sicuramente trascurabili, mentre una corretta gestione dei rifiuti si configura sicuramente come un intervento di tutela ambientale, sociale ed economica.

Al fine di valutare il potenziale effetto dell'intervento proposto sull'ecosistema circostante, si è deciso di realizzare un'indagine sulla flora e fauna della zona. Il livello di approfondimento delle indagini faunistica e floristica è stato regolato in modo tale da reperire informazioni relative esclusivamente agli organismi viventi più comuni nell'area e per i quali siano state segnalate emergenze di estinzione o per le quali la specifica attività proposta dalla ditta Bergamo Cesare Snc possa arrecare danno diretto. Infatti, per quanto concerne la flora e la fauna l'indagine è stata diretta alla individuazione di emergenze floristiche e faunistiche (reperibili in letteratura) nel territorio circostante l'area di intervento. Sia l'analisi faunistica che quella floristica sono state condotte solamente attraverso ricerche bibliografiche.

Dalla valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente l'area di intervento, dai risultati emersi dalla ricerca pocanzi descritta (nessuna emergenza floristica rilevata nell'immediato intorno dell'impianto), dalla valutazione del progetto proposto è possibile



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

asserire che l'attività di recupero rifiuti potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti.

Un maggior approfondimento dell'interferenza dell'impianto oggetto di intervento con Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale sono riportate nel documento "Format Proponente Relazione di Screening alla Valutazione di Incidenza Ambientale".

2.6.5 Impatto sulla salute pubblica

Al fine di stabilire eventuali potenziali impatti nei confronti della popolazione e della salute umana, non essendovi uno specifico strumento di indirizzo nazionale o regionale Veneto, il presente documento prende spunto dalla D.G.R. Lombardia 4792/2016, per la valutazione degli effetti sulla salute pubblica dei progetti sottoposti alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità alla stessa, in funzione delle caratteristiche e complessità delle attività in grado di generare rischi per la componente salute pubblica. Il presente capitolo viene infatti redatto seguendo l'approccio metodologico proposto dalla menzionata delibera che consente di affrontare con un grado di dettaglio crescente la componente ambientale salute pubblica e di proporre una valutazione degli effetti del progetto in esame. La metodologia si basa su uno schema di flusso "quesito/risposta alternativa" che consente una graduazione degli approfondimenti(sezioni) da condurre sulla base della specificità del progetto in esame e sullo stato di fatto della salute della popolazione.

Le sezioni da considerare sono le seguenti:

SEZIONE 1 – "Il progetto prevede emissioni/scarichi nelle matrici ambientali?"

SEZIONE 2 – "Esiste una popolazione direttamente esposta?"

SEZIONE 3 – "Quali sono gli effetti attesi sulla salute?"

SEZIONE 4 – Stati di salute della popolazione ante operam e stima dell'impatto generato su di essa in fase di cantiere, esercizio e dismissione.

L'approccio metodologico prevede di iniziare la trattazione dalla prima sezione e proseguire con le successive qualora la risposta alla domanda sia affermativa. Nel caso la risposta ad una delle sezioni sia negativa, la trattazione si conclude.



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

Sezione 1 – Il progetto prevede emissioni/scarichi nelle matrici ambientali?

Come già approfondito nella documentazione di progetto e nei capitoli precedenti del presente Studio, l'attività prevede un solo punto di scarico delle acque meteoriche nella condotta acque bianche che poi confluisce in Laguna di Venezia. Lo scarico è esistente ed autorizzato e non sarà oggetto di variazione. In termini di emissione in atmosfera sono presenti emissioni in atmosfera di tipo diffuso, adeguatamente mitigate dalle opere di contenimento presenti e dagli accorgimenti gestionali messi in atto dalla Ditta Bergamo Cesare Snc.

Per quanto attiene ai livelli di emissione ed immissione acustica, il previsionale allegato al presente Studio dimostra il rispetto dei limiti di zona.

Sezione 2 – Esiste popolazione direttamente esposta?

Come illustrato dall'immagine seguente, nell'intorno dell'impianto sono localizzate alcune attività produttive. Considerate le emissioni producibili dall'impianto, si può ritenere che le uniche possibilità di impatto potenziale siano riconducibili alle emissioni verso la superficie esterna dell'impianto, consistenti in particolar modo nelle emissioni sonore prodotte dall'attività. Per quanto riguarda gli scarichi idrici relativi alle acque meteoriche, queste scaricano in rete fognaria acque bianche e poi in Laguna di Venezia, pertanto si ritiene non vi sia una via di esposizione diretta per la popolazione.

Sezione 3 – Quali sono gli effetti attesi sulla salute?

Con specifico riferimento all'inquinamento da rumore, dalla valutazione preliminare di impatto acustico è definito che i livelli di emissione ed immissione sonora prodotto dall'impianto rispetteranno i limiti di zona, pertanto non vi saranno rischi di esposizione diretta per la popolazione residente in zona.

Conclusioni

L'intervento previsto non comporta rischi stimabili per la popolazione e salute pubblica, né per gli addetti, né tanto meno per la popolazione che vive e lavora nei dintorni dell'impianto di trattamento. In ogni caso, i rischi sanitari dovuti alle attività progettate non



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

sono significativamente superiori rispetto a quelli derivanti dalle normali attività di un insediamento industriale di ridotte dimensioni. Al contrario, essendo sottoposto ad una rigida procedura di approvazione e successivo controllo sulla gestione, da parte degli organi competenti, l'impianto dovrà puntualmente rispettare le normative in materia ambientale, di sicurezza e di tutela dalla salute pubblica, in funzione delle quali è stato progettato e sarà realizzato.

2.6.6 Impatto acustico

In materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, è stata promulgata la legge n. 447 del 26/10/95 che ha di fatto stabilito quali siano i valori limite di inquinamento acustico che non possono essere superati (fatto salvo specifiche deroghe indicate nella medesima norma) nell'esercizio o nell'impiego di sorgenti fisse o mobili di emissione sonora.

In particolare la suddetta legge definisce:

- sorgenti sonore fisse (art. 2, comma 1, lettera c), legge 447/95) gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture industriali; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci;
- valore limite di immissione (art. 2, comma 1, lettera f), legge 447/95) quale valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;
- valore limite assoluto di immissione (art. 2, comma 3, lettera a), legge 447/95) quale valore limite di immissione determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- valore limite differenziale di immissione (art. 2, comma 3, lettera b), legge 447/95) quale valore determinato come differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo;
- livello di rumore residuo (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è il livello continuo quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti;



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

- livello equivalente di rumore ambientale (allegato A, D.P.C.M. 01/03/91) è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

In attuazione ai contenuti stabiliti dalla legge 447/95, è stato promulgato il D.P.C.M. 14/11/97 che, oltre ad aver definito i valori limite, ha altresì corrisposto gli stessi in relazione alle seguenti classi di destinazione d'uso del territorio:

- aree particolarmente protette;
- aree prevalentemente residenziali;
- aree di tipo misto;
- aree di intensa attività umana;
- aree prevalentemente industriali;
- aree esclusivamente industriali.

In relazione alla legge n. 447 del 26/10/95 e al D.P.C.M. 17/11/97 il Comune di Venezia ha predisposto la zonizzazione acustica comunale secondo la quale l'area produttiva di riferimento Dalla consultazione della Tavola 08 inerente la Classificazione acustica del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Venezia (approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 39 del 10/02/2005 e modificato per l'Isola di Murano con Delibera del Consiglio Comunale n. 119 del 24/07/2006), il sito di indagine ricade entro la Classe VI “aree esclusivamente industriali” (DPCM del 14/11/1997) e confina:

- a Sud-Est con via Malamocco, rientrante nella Classe IV “aree di intensa attività umana”, oltre la quale è presente un'area residenziale rientrante in Classe III “aree di tipo misto”;
- a Nord-Est e Sud-Ovest e con un'area rientrante in Classe VI “aree esclusivamente industriali”;
- a Nord-Ovest con un'area rientrante in Classe VI “aree esclusivamente industriali”;
- a Nord-Ovest con la Laguna di Venezia rientrante nelle Classi I “aree particolarmente protette”, nelle parti interessate da viabilità marittima, e Classe II “aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”.



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

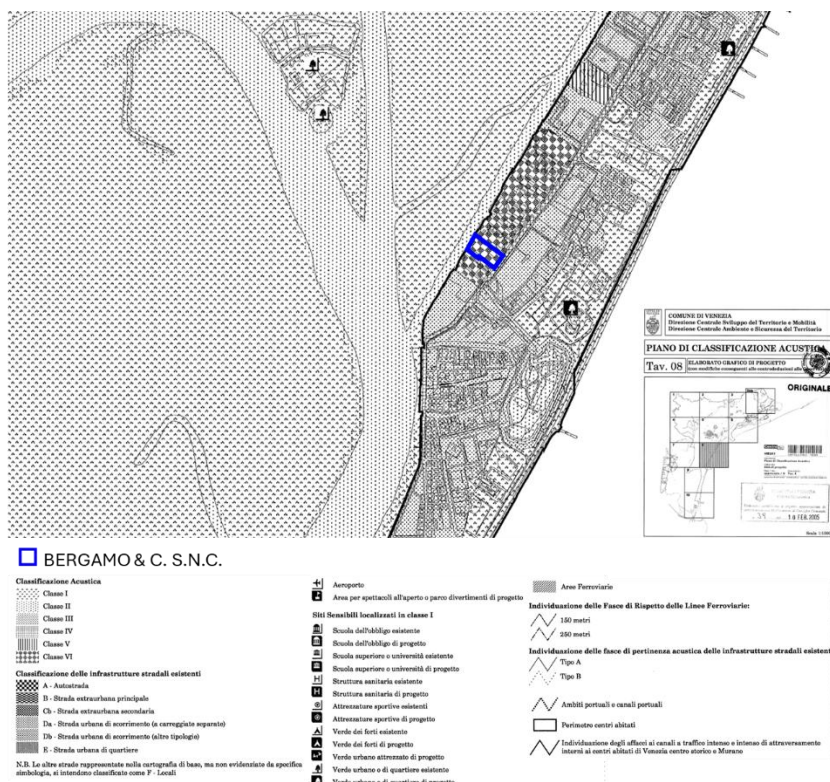


Figura 4: – Tav. 08 – Piano di classificazione acustica del Comune di Venezia

Viste infine le considerazioni riportate nella relazione “Valutazione di Impatto Acustico preliminare” redatta da tecnico abilitato, allegata alla presente istanza, si ritiene che l'impianto rispetti i limiti di zonizzazione acustica previsti dal piano comunale.

2.6.7 Inquinamento luminoso

La Legge Regionale del Veneto n. 17 del 07 agosto 2009 definisce le “Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici”. Le finalità di tale Legge sono:

- Riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici derivanti;
- Uniformità dei criteri di progettazione;
- Protezione degli osservatori astronomici dall'inquinamento luminoso;
- Protezione dall'inquinamento luminoso dell'ambiente naturale



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

- Protezione dall'inquinamento luminoso dei beni paesistici;
- Salvaguardia della visione del cielo notturno;
- Diffusione tra il pubblico delle tematiche relative all'inquinamento luminoso.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 si definisce "inquinamento luminoso" ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree cui essa è funzionalmente dedicata e, in particolare, oltre il piano dell'orizzonte.

Per quanto riguarda l'impianto della ditta Bergamo Cesare Snc, il piazzale esterno adibito a gestione rifiuti non è dotato di alcun sistema di illuminazione. Tutte le attività di gestione rifiuti vengono svolte ordinariamente durante le ore diurne, quindi in condizioni di luce naturale. Qualora fosse necessario operare in assenza di luce solare, verranno utilizzati i proiettori delle macchine operatrici.

2.7 TRAFFICO VEICOLARE INDOTTO

L'accesso all'impianto della Ditta Bergamo Cesare Snc può avvenire sia via terra direttamente dall'accesso carrabile su Via Malamocco, sia via mare mediante la banchina di ormeggio presente lungo il lato Ovest dell'impianto e illustrata nell'immagine seguente:

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 5 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA



Figura 5: – Banchina di ormeggio

La banchina di ormeggio ha una lunghezza pari a 59,15 metri. La Ditta Bergamo Cesare Snc è in possesso della concessione allo spazio acquo n. 8124 rilasciata il 24 maggio 2016 dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche.

L'accesso principale all'impianto avviene via terra direttamente da Via Malamocco, arteria principale del lido di Venezia, composto da n. 3 accessi carrabili in metallo zincato di lunghezza pari a 8 metri e altezza di 2 metri e n. 1 accesso pedonale. L'accesso è composto da un invito carrabile che si sviluppa dal ciglio stradale per 4 m di profondità e 8 metri di ampiezza, consentendo sia agli automezzi di piccola portata che a quelli di grande portata di entrare ed uscire in condizione di sicurezza senza bloccare il traffico lungo Via Malamocco, come illustrato in Fig. 6:



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.I.gs n. 152/2006

Elaborato: SIA



Figura 6: – Veduta dell'accesso principale all'impianto

Via Malamocco è l'arteria principale del Lido, la quale collega il centro urbano dell'isola (Santa Maria Elisabetta) e l'antico borgo di Malamocco proseguendo poi verso l'area degli Alberoni. La strada ha uno sviluppo lineare che si estende per diversi chilometri lungo la costa interna dell'isola costeggiando la Laguna di Venezia; è collegata alla terra ferma solamente mediante vaporetti di linea e motozattere per il trasporto di veicoli (ferry-boat).

I porti principali sono:

- Porto San Nicolò: è situato tra Punta Sabbioni e l'isola del Lido ed è il principale accesso al porto di Venezia per il traffico passeggeri e traghetto;
- Porto Malamocco: È situato tra le isole del Lido e di Pellestrina e comunica direttamente attraverso il canale dei Petroli con Porto Marghera, sede delle banchine industriali (container, prodotti chimici e prodotti petroliferi) del porto di Venezia.

Il tratto in esame è composto da una sola carreggiata a doppio senso di marcia con linea continua di mezzaria, come illustrato nell'immagine seguente:

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 5 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.I.gs n. 152/2006

Elaborato: SIA



Figura 7: – Visione della carreggiata

Il flusso veicolare in uscita dall'area di impianto, si dirama sia in direzione Nord che in direzione Sud, lungo l'intero territorio lagunare.

La valutazione del traffico veicolare annesso all'impianto è direttamente collegata alle potenzialità impiantistiche di progetto, in termini di quantitativi giornalieri e annui trattabili.

La Tabella n. 1 riassume la situazione attualmente autorizzata e quella di progetto:

PARAMETRO	STATO DI FATTO TON	STATO DI PROGETTO TON
Q.tà annua di rifiuti trattabili/conferibili	8.618 ton	9.500

Tabella n. 1 – Potenzialità impiantistiche attuali e di progetto



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

Al fine di definire il traffico veicolare indotto dall'impianto di recupero rifiuti della ditta proponente si assumono i seguenti valori:

- I rifiuti in ingresso in impianto avvengo per tre quarti via terra e per un solo quarto via mare. I rifiuti infatti provengono principalmente da attività di costruzione e demolizione della zona del Lido e marginalmente dalle Isole di Venezia e dopo essere stati lavorati vengono rivenduti ad imprese sempre dell'area litoranea. Per ragioni di natura economica, visti i costi elevati del trasporto via mare, la movimentazione del materiale in uscita avviene quasi sempre via terra all'interno della stesso Lido di Venezia.
- La portata media dei mezzi in ingresso e uscita via terra è pari a 15 ton, mentre per quelli via mare si considera una portata media di 10 ton
- L'organizzazione logistica aziendale prevede l'ottimizzazione dei flussi di ingresso e d'uscita. Pertanto la tendenza maggiormente in uso e quella che gli automezzi viaggino sempre a pieno carico sia in ingresso che in uscita dall'impianto;
- Le operazioni di carico e scarico avvengono durante cinque giorni alla settimana, dunque 264 giorni lavorativi all'anno (12 mesi e 22 giorni lavorativi/mese).

Al fine di stimare il traffico veicolare indotto dalla configurazione di progetto, viene considerato che nell'arco dell'anno solare l'impianto riceva un tonnellaggio pari alla quantità massima di rifiuti in ingresso e faccia uscire eguale quantità.

STATO DI FATTO:

Le potenzialità impiantistiche autorizzate hanno indotto un traffico veicolare via terra (> 35 q.li) e un traffico via mare pari a:

- Veicoli (> 35 q.li) in ingresso via terra all'anno: $\frac{3}{4}$ di 8.618 ton /15 ton= 431 veicoli anno = 2 veicoli/giorno
- Veicoli (> 35 q.li) in uscita via terra all'anno= 431 veicoli anno = 2 veicoli/giorno
- Natanti in ingresso all'anno: $\frac{1}{4}$ di 8.618/10 ton= 215 natanti/anno = 1 natante/giorno
- Natanti in uscita all'anno= 215 natanti/anno = 1 natante/giorno



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

Nel caso in esame non viene considerato l'apporto viabilistico dovuto ai dipendenti dell'azienda in quanto gli stessi sono in numero ridotto.

Nella configurazione in esercizio, pertanto l'apporto viabilistico giornaliero massimo è pari a 4 automezzi > 35 q.li (2 automezzi in ingresso e 2 automezzi in uscita) equamente distribuiti nell'arco della giornata (7-19). Durante il periodo notturno non vengono svolte operazioni di carico e scarico.

STATO DI PROGETTO

Considerando il ridotto incremento di rifiuti gestibili nella configurazione di progetto (9.500 ton/anno) rispetto a quanto attualmente autorizzato (8.618 ton/anno) si prevede un ridotto aumento del traffico veicolare indotto dall'attività pari al massimo ad un paio di veicoli giorno.

Nella configurazione di progetto, pertanto l'apporto viabilistico giornaliero massimo è pari a 6 automezzi > 35 q.li (3 automezzi in ingresso e 3 automezzi in uscita) equamente distribuiti nell'arco della giornata (7-19). Durante il periodo notturno non vengono svolte operazioni di carico e scarico.

Considerando che la variante progettuale in esame prevede un incremento del flusso di traffico veicolare di 2 veicoli al giorno uniformemente distribuiti durante la giornata lavorativa, e considerando che Via Malamocco è un'arteria sviluppata, caratterizzata da un flusso costante di veicoli, si ritiene che l'impatto dovuto ai mezzi connessi con l'attività dell'impianto (sia nella configurazione di fatto che in quella di progetto) risulti trascurabile e paragonabile a quello di una piccola realtà produttiva.

Al fine di mitigare gli impatti, pur trascurabili, sul traffico veicolare interessante Via Malamocco, la ditta Bergamo Cesare Snc adotta le seguenti misure strutturali e gestionali:

- 1) l'impianto ha un invito carrabile che si sviluppa dal ciglio stradale per 4 m di profondità e 8 di ampiezza, consentendo sia agli automezzi di piccola portata che a quelli di grande portata di entrare ed uscire in condizione di sicurezza senza bloccare il traffico lungo Via Malamocco;



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

- 2) vengono pianificati i conferimenti dei rifiuti all'impianto evitando la congestione dei mezzi in ingresso;
- 3) Prevedere, per quanto possibile, che gli automezzi che conferiscono i rifiuti allo stabilimento, vengano successivamente caricati con rifiuti o EOW in uscita;
- 4) Qualora i mezzi in ingresso o uscita dallo stabilimento siano costretti a sostare per svolgere le operazioni di verifica quali-quantitativa e radiometrica, i veicoli dovranno spegnere il motore.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 5 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

3.0 SEZIONE II – LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

3.1 PREMESSA

Il presente capitolo costituisce la “Sezione 2 – Localizzazione del Progetto” dello Studio preliminare Ambientale e viene redatto secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e dal D.lgs 104/2017, affrontando le seguenti argomentazioni:

- Utilizzazione attuale del territorio;
- Ricchezza delle risorse naturali della zona interessata;
- Capacità di carico dell’ambiente naturale con particolare riferimento a zone classificate come protette;

Tali fattori sono quindi analizzati, correlando l’area di intervento con gli strumenti di pianificazione Regionale, Provinciale e Comunale.

3.2 UTILIZZAZIONE ATTUALE DEL TERRITORIO E RICCHEZZA DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA INTERESSATA DALL’INTERVENTO

L’ipotesi di intervento descritta è relativa ad un impianto di recupero rifiuti non pericolosi esistente sito nella zona litorale del Lido di Venezia in Comune di Venezia.

L’impianto si inserisce dunque all’interno di un contesto comunale costituito da una penisola (il litorale del Lido) che separa la Laguna Veneta Nord dal mare Adriatico.

L’immagine seguente evidenzia l’ubicazione territoriale del Lido di Venezia.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 5 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

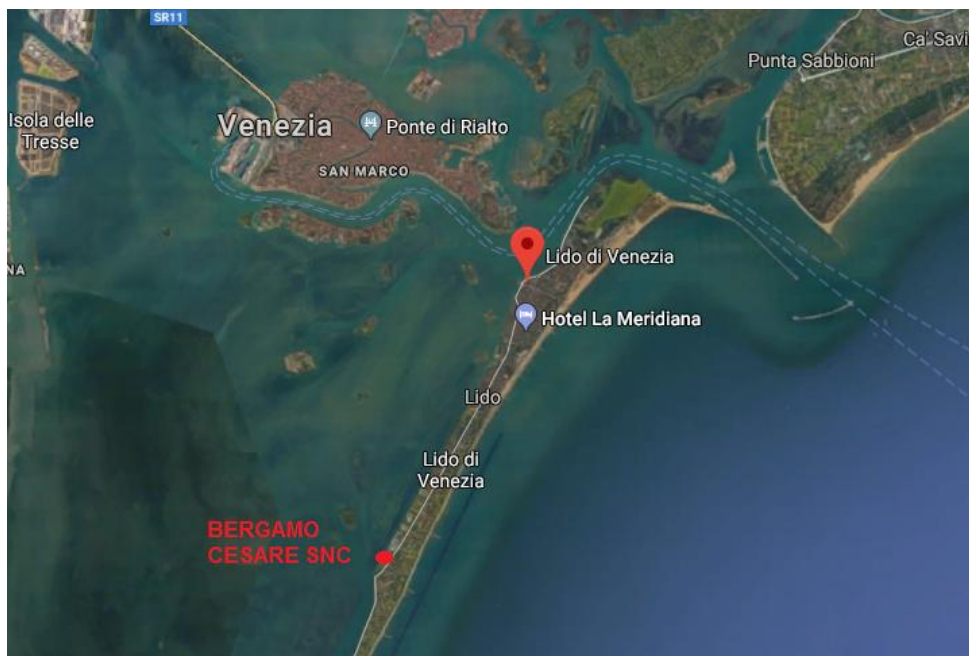


Figura 8: – Ubicazione del Lido di Venezia

Alla data di redazione del presente documento l'impianto di recupero rifiuti della ditta proponente è già interamente edificato ed interessato da attività di recupero rifiuti non pericolosi da più di un decennio. L'intervento non prevede interventi di natura edilizia tali da modificare l'assetto attuale.

3.3 CAPACITÀ DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A ZONE CLASSIFICATA COME PROTETTE

Il presente paragrafo descrive la capacità di carico dell'ambiente naturale, considerando nell'area di intervento la presenza di:

- a) Zone umide;
- b) Zone costiere;
- c) Zone montuose o forestale;
- d) Dune e paleodune;



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

- e) Riserve e parchi naturali;
- f) Zone classificate come protette dalla legislazione regionale, nazionale o comunitaria;
- g) Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
- h) Zone a forte densità demografica;
- i) Zone di importanza storica, culturale e archeologica;
- j) Zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228

Al fine di individuare la superficie di indagine sono stati considerati i seguenti aspetti:

- ✓ la ridotta estensione dell'area di impianto;
- ✓ le tipologie di rifiuti gestite nell'impianto indagato;
- ✓ la semplicità tecnologica dei macchinari utilizzati, riconducibile a processi standardizzati;
- ✓ l'idoneità dei presidi ambientali in essere finalizzati al contenimento della diffusione delle emissioni (emissioni sonore, scarichi idrici ed emissioni pulverulente);
- ✓ la destinazione urbanistica dell'area di indagine e delle aree limitrofe.

Quale "area di indagine" verrà preso in considerazione un intorno dell'area di impianto di circa 500 metri di raggio come evidenziato dall'immagine seguente:

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 15757/2026 del 10-03-2026
Allegato 5 - Class. 12.3.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA



Figura 9: – Area di indagine

Dalla documentazione cartografica estratta da diverse fonti regionali e provinciali si evidenzia che nell'area di analisi non si ha presenza di:

- Zone montuose o forestale;
- Riserve e parchi naturali;
- Zone classificate come protette dalla legislazione regionale, nazionale o comunitaria;
- Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
- Zone a forte densità demografica;



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

- Zone di importanza storica, culturale e archeologica;
- Zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228

L'area in esame è confinata con una "zona umida" data dalla Laguna di Venezia.

3.4 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE – PROVINCIALE - COMUNALE

Al fine di verificare la compatibilità dell'intervento proposto dalla ditta Bergamo Cesare Snc con i principali strumenti di pianificazione regionale, provinciale e comunale, si è ritenuto sufficiente analizzare i vincoli e le direttive stabiliti dagli strumenti di programmazione nel seguito elencati, approfondendo solamente i contenuti degli elaborati maggiormente affini con il settore di intervento:

La Tabella n. 2 illustra gli strumenti di programmazione analizzati, le cui risultanze sono riportate nell'Allegato 1 – Sezione programmatica:

Tabella 2 – strumenti di programmazione utilizzati per lo Studio di Impatto Ambientale

<u>Pianificazione Regionale</u>
Piano Territoriale Generale di Coordinamento (P.T.R.C.)
Legge n. 394/1991 – Le aree naturali protette
Aree vincolate ai sensi del D.Lgs n. 42/2004
Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (P.R.T.A.)
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali della Regione Veneto (P.R.G.R.)
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)
Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (P.A.L.A.V.)
<u>Pianificazione della Città Metropolitana di Venezia</u>
Piano Territoriale Generale Metropolitano (P.T.G.M.)
<u>Pianificazione Comunale del Comune di Mira</u>
Piano Regolatore Generale (PRG)
Piano di Assetto del Territorio (PAT)
Piano delle Acque (PdA)
Piano di Classificazione Acustica (PCA)



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

4.0 SEZIONE III – CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

4.1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la “Sezione 3 – Caratteristiche dell’Impatto potenziale” dello Studio Preliminare Ambientale e viene articolato secondo quanto stabilito dall’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, affrontando le seguenti argomentazioni:

1. Portata dell’impatto (area geografica e densità della popolazione interessata);
2. Natura transfrontaliera dell’impatto;
3. Ordine di grandezza e complessità dell’impatto;
4. Durata e complessità dell’impatto;
5. Probabilità dell’impatto;
6. Durata, frequenza e reversibilità dell’impatto;

Si ritiene necessario evidenziare che i contenuti delle Sezioni 1 e 2 dello “Studio preliminare ambientale” hanno evidenziato l’assenza di impatti negativi significativi sull’ambiente del progetto proposto dalla ditta Bergamo Cesare Snc, sia nelle fasi di realizzazione che di esercizio dell’attività di recupero rifiuti.

4.2 PORTATA DELL'IMPATTO, EFFETTI TRANSFRONTALIERI E PROBABILITÀ DELL'IMPATTO

Il progetto dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi proposto dalla ditta Bergamo Cesare Snc si sviluppa all’interno di una porzione di terreno, già interamente urbanizzata e già utilizzata sia come area produttiva/commerciale che, come attività di gestione rifiuti non pericolosi in regime semplificato.

In considerazione del fatto che il sito interessato non è ubicato in prossimità della frontiera italiana, l’intervento stesso inoltre non prevede alcun tipo di effetto transfrontaliero.



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

Al fine di stabilire caratteristiche quali “durata”, “frequenza” e “reversibilità” dell’impatto sull’ambiente dovuto alla realizzazione ed esercizio dell’impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta Bergamo Cesare Snc, è necessario stabilire se vi sia effettivamente un impatto.

Fatte le dovute semplificazioni, verranno nel seguito identificati come impatti ambientali potenziali l’incrocio delle principali attività antropiche con le principali caratteristiche ambientali (matrice di screening).

Gli indicatori di importanza utilizzati sono illustrati nella tabella seguente:

Tabella 3

TABELLA: DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI	
Indicatore	Descrizione
Acque superficiali	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque di ruscellamento e relativi habitat
Regime delle acque superficiali	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque superficiali e relativi habitat
Qualità delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni qualitative relative ai parametri chimico fisici delle acque sotterranee e relativi habitat
Regime delle acque sotterranee	Indica eventuali variazioni relative al regime delle portate e dello scorrimento delle acque sotterranee e relativi habitat
Qualità dell’aria	Indica eventuali variazioni misurabili della qualità dell’aria in un’area determinata e circoscritta
Qualità e struttura del terreno	Indica eventuali variazioni della struttura e della qualità chimica del terreno
Attività umane e fruibilità dell’area: agricoltura/allevamento	Indica eventuali impatti che l’attività può produrre relativamente alle pratiche agricole e zootecniche della zona
Attività umane e fruibilità dell’area: salute pubblica	Indica eventuali impatti che l’attività può produrre sulla salute umana e qualità di vita
Attività umane e fruibilità dell’area: qualità sensoriale (odori)	Indica l’eventuale emissione di sostanze odorifere sgradevoli ed il loro grado di percezione
Attività umane e fruibilità dell’area: qualità acustica	Indica il grado di immissione ed emissione acustica relazionato alla zonizzazione acustica comunale
Variazione del numero delle specie (fauna)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l’introduzione alloctona di specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico
Variazione della densità di popolazioni (fauna)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

	di specie alloctone
Variazione dei cicli vitali (fauna)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazione del numero delle specie (flora)	Indica eventuali variazioni del numero delle specie, considerando la scomparsa o l'introduzione alloctona di specie, con particolare attenzione alla scomparsa di quelle di interesse conservazionistico
Variazione della densità di popolazioni (flora)	Indica eventuali variazioni della densità (numero di individui su di un territorio) di una popolazione specifica, considerando le riduzioni e/o le introduzioni di individui di specie alloctone
Variazione dei cicli vitali (flora)	Indica eventuali variazioni al ciclo vitale (fenologia) di alcune specie, con particolare riguardo a quelle di interesse conservazionistico
Variazioni dell'integrità spaziale	Indica eventuali frammentazioni di habitat, con particolare attenzione ai casi di isolamento in relazione all'estensione originaria
Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	Indica eventuali variazioni agli equilibri interni degli habitat a seguito della perdita di specie o dell'introduzione di specie alloctone o a seguito della realizzazione delle opere

Analisi delle componenti dell'impatto

La valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale sugli elementi dei siti è stata ottenuta attraverso la stima della dimensione dell'impatto stesso.

I parametri di valutazione per le attività umane sono quelli di seguito specificati:

1. La **reversibilità/irreversibilità** dell'impatto: verrà stimata la probabilità che un determinato impatto ha di causare effetti nel tempo; l'impatto può essere irreversibile quando non si prevede in tempi ragionevoli una dismissione dei suoi effetti; al contrario risulta reversibile quando in tempi brevi si annullano i suoi effetti negativi (maggior irreversibilità, maggiore negatività della valutazione);
2. La **durata** dell'attività: stimerà il periodo di tempo di durata dell'attività, in funzione dei cicli biologici dei sistemi analizzati (maggiore è la durata, maggiore è la negatività dell'impatto);
3. La **frequenza dell'attività**: stimerà la frequenza con la quale l'attività si manifesterà sull'ambiente, nel caso di eventi caratterizzati da ciclicità. La frequenza è



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

considerata influente nel caso di analisi di impatti non ciclici (maggiore frequenza, maggiore negatività della valutazione).

Per ciascun indicatore sarà eseguita l'analisi dei seguenti fattori che ne definiscono le caratteristiche:

- **Valutazione dell'importanza dell'indicatore** per le finalità ambientali ed ecosistemiche: sarà considerata l'estensione del territorio in cui opera l'impatto o potenziale impatto in riferimento all'importanza delle componenti ambientali (più esteso è l'effetto dell'impatto, maggiore negatività di valutazione);
- **Valutazione delle capacità di ripresa dell'indicatore** (reversibilità o irreversibilità), ovvero delle capacità dell'indicatore di riassorbire l'impatto (maggiore la rigidità, maggiore negatività della valutazione);
- **Stima del grado di incidenza**, ovvero valutazione del livello potenziale di "danno" causato dall'attività sull'indicatore (maggiore incidenza, maggiore negatività della valutazione).

Per ciascuno dei parametri sopra citati si potrà prendere in considerazione la possibilità che qualcuno di questi sia influente con la stima della dimensione dell'impatto.

Valutazione della significatività degli effetti dell'impatto potenziale

Il giudizio sulla dimensione degli impatti rilevati è stato eseguito sulla base dei valori presenti nelle tabelle seguenti ed attribuiti a ciascun parametro analizzato:

Tabella 4

TABELLA A - CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ		
Parametro	Descrizione	Dimensione
Reversibilità dell'impatto causato dall'attività		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è influente ai fini della valutazione di impatti	0
Totale	L'impatto è in grado di scomparire completamente nell'arco di un periodo breve di tempo	1
Parziale	L'impatto è in grado di scomparire parzialmente o completamente nell'arco di un periodo lungo di tempo o a seguito di compensazioni o mitigazioni	2
Irreversibile	Non è possibile stimare la cessazione degli effetti di un impatto in tempi ragionevoli	3
Durata dell'attività cagionante impatto		



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Breve	La durata dell'attività che genera impatto rispetto ad alcune componenti del sistema analizzato è talmente breve da non dare problemi di impatto	1
Stagionale	La durata dell'intervento è tale da causare impatti "stagionali" ovvero per un periodo di tempo della durata di un ciclo vegetativo, riproduttivo etc.	2
Periodico	La durata dell'intervento è tale da causare impatti per periodi di tempo della durata di più stagioni.	3
Permanente	La durata dell'intervento è tale da non consentire una stima della durata degli impatti (es. occupazione di superficie dalla realizzazione di una strada)	4
Frequenza della percezione dell'attività come impatto		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Rara	La frequenza dell'attività è tale da essere percepita come impatto raramente o in forma irregolare ma distanziata nel tempo sui sistemi analizzati	1
Periodica	La frequenza dell'attività è tale da essere percepita come impatto in forma regolare o periodica per unità di tempo sui sistemi analizzati	2
Quotidiana	La frequenza dell'attività è percepita quotidianamente dal sistema come impatto, almeno fino al termine della durata dell'attività stessa	3
Ravvicinata	La frequenza dell'attività è percepita come impatto con frequenza inferiore al giorno, ovvero non sono distinguibili intervalli di percezione l'impatto	4

Tabella 5

TABELLA B -CARATTERISTICHE DEGLI INDICATORI		
Parametro	Descrizione	Dimensione
Importanza dell'impatto per i sistemi analizzati		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Locale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza locale, cioè interni al sito di intervento o posti a breve distanza dallo stesso	1
Per l'habitat	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'habitat, cioè importanti per la conservazione dello stesso	2
Regionale	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza relativa all'interno di una regione (conservazione a livello regionale)	3
Assoluta	L'impatto causato dall'attività colpisce elementi di importanza assoluta (ad es. conservazione di una specie minacciata o endemica)	4
Capacità di recupero dei sistemi analizzati a seguito dell'impatto		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è ininfluyente ai fini della valutazione di impatti	0
Totale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto è stabile e completo e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	1
Parziale	Il recupero stimato dei sistemi a seguito dell'impatto è instabile o incompleto e può avvenire anche con opere di compensazione o mitigazione	2



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

Nulla	Non esiste un recupero stimato dei sistemi a seguito dell'intervento neanche con mitigazioni o compensazioni	3
Incidenza sull'elemento dell'ecosistema		
Ininfluyente	Per il sistema o l'indagine svolta il parametro considerato è influente ai fini della valutazione di impatti	0
Basso	L'impatto non intacca gli elementi del sistema considerati o lo fa in maniera impercettibile	1
Parziale	Si possono riscontrare danni parziali dell'impatto sugli elementi considerati (perdita di alcuni individui, aumento dello stress, etc)	2
Completa	L'impatto provoca danni gravi tali da far presumere la scomparsa o il totale danneggiamento degli elementi considerati	3

Valutazione del rischio

Il rischio, definito come “la probabilità che una sostanza o una situazione producano un danno sotto specifiche condizioni” (Rabitti, 2002), può essere inteso come la combinazione di due fattori:

- la probabilità che possa accadere un determinato evento;
- la conseguenza dell'evento sfavorevole.

Analiticamente il rischio può essere definito in termini formali come segue:

$$R = (< s_i p_i x_i >)$$

dove:

- R è il rischio;
- s_i è l'i-esimo scenario accidentale;
- p_i è la probabilità che possa verificarsi lo scenario accidentale i-esimo;
- x_i rappresenta le potenziali conseguenze del verificarsi dello scenario i-esimo

In questa sede, i tre parametri costituenti la stima del rischio sono stati valutati in forma semplificata rispetto a quella descritta, ma comunque rispettosa dei principi sopra enunciati. La valutazione del rischio esprimerà un giudizio sintetico relativamente alla probabilità che si verifichino le conseguenze relative agli effetti di ciascun impatto.

Per quanto sopra esposto, nel presente elaborato per ciascun impatto la valutazione del rischio verrà schematizzata come nella tabella seguente.



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

Tabella 6

TABELLA C - DIMENSIONE DEL RISCHIO		
Parametro	Descrizione	Dimensione
Livelli di dimensione del rischio		
Basso	Evento poco probabile o scarsamente percettibile negli effetti negativi	1,00
Medio - basso	Evento probabile al verificarsi di situazioni non sempre presenti	1,25
Medio - alto	Evento con buone probabilità di accadimento in condizioni normali	1,50
Alto	Evento praticamente certo	1,75

4.3 DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI

Al fine di definire gli impatti potenziali riconducibili alla situazione di progetto, verrà presa a riferimento la seguente matrice di screening.

Tabella 7

TABELLA: MATRICE DI SCREENING												
Matrice di screening Presenza assenza delle incidenze potenziali			Viabilità interna ed esterna	Scarichi idrici	Gestione di rifiuti (solidi, liquidi)	Emissioni in atmosfera	Rumore	Radiazioni ionizzanti	Illuminazione	Servizi e vincoli d' uso	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio necessari per la realizzazione	
INDICATORI AMBIENTALI												
Comparto	Sottocomparto		01	02	03	04	05	06	07	08	09	
Fattori fisici	Qualità delle acque superficiali	A										
	Regime delle acque superficiali	B										
	Qualità delle acque sotterranee	C										
	Regime delle acque sotterranee	D										
	Aria	E										
	Terreno e suolo	F										
Attività umane fruibilità dell'area	Agricoltura/allevamento	G										
	Salute pubblica	H										
	Qualità sensoriale (odori)	I										
	Qualità acustica	L										
Fauna	Variazione del numero delle specie	M										
	Variazione della densità di popolazione	N										
	Variazione dei cicli vitali	O										
Flora e vegetazione	Variazione del numero delle specie	P										
	Variazione della densità di	Q										



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

	popolazione											
	Variazione dei cicli vitali	R										
Habitat	Variazioni dell'integrità spaziale	S										
	Variazioni strutturali (taxa, specie chiave)	T										

Dimensionamento degli impatti rilevati relativi allo “Stato di Progetto”

01A	Viabilità interna ed esterna/Qualità delle acque superficiali		
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici possono alterare la qualità delle acque superficiali (da intendersi come Laguna di Venezia)
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Breve
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Per l'habitat
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8

01B	Viabilità interna ed esterna/Regime delle acque superficiali		
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici possono alterare la qualità delle acque superficiali (da intendersi come Laguna di Venezia)
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Stagionale
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Per l'habitat
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8

01C	Viabilità interna ed esterna /Qualità delle acque sotterranee		
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici possono alterare la qualità delle acque di falda
A	2	Reversibilità	Ininfluyente
	3	Durata	Ininfluyente
	4	Frequenza	Ininfluyente
B	5	Importanza	Regionale
	6	Recupero	Parziale
	7	Incidenza	Parziale
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

01E	Viabilità interna ed esterna /Aria		
	1	Descrizione	Gli scarichi degli autoveicoli possono alterare la qualità dell'aria
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Medio – Basso
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,75

01F	Viabilità interna ed esterna /Terreno e suolo		
	1	Descrizione	Sversamenti accidentali di autoveicoli per trasporto o altri mezzi meccanici possono alterare la qualità del terreno
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Breve
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Parziale
	7	Incidenza	Parziale
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

01L	Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica		
	1	Descrizione	La circolazione dei mezzi può avere effetti sulla qualità acustica delle aree circostanti
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Quotidiana
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
C	8	Rischio	Medio – Basso
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	13,75

02°	Scarichi idrici/Qualità delle acque superficiali		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità delle acque superficiali (da intendersi come Laguna di Venezia)
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Per l'habitat
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

Dimensione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	11,00
--------------------	-------------------------------	-------

02B	Scarichi idrici / Regime delle acque superficiali		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare il regime delle acque superficiali (da intendersi come Laguna di Venezia)
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Quotidiana
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
C	8	Rischio	Medio – Basso
Dimensione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		13,75

02C	Scarichi idrici / Qualità delle acque sotterranee		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità delle acque sotterranee
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Breve
	4	Frequenza	Rara
B	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Parziale
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	1,00	Basso
Dimensione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		8,00

02F	Scarichi idrici / Terreno e suolo		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la qualità del terreno
A	2	Reversibilità	Parziale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Per l'habitat
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Basso
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto	Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		11,00

02G	Scarichi idrici / Agricoltura		
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danno alle attività agricole
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		9,00

02H	Scarichi idrici /Salute pubblica			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danno alla salute pubblica	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Breve	1
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Bassa	1
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		7,00

02N	Scarichi idrici /Fauna: variazione della densità di popolazione			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono alterare la densità di popolazione di alcune specie	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Rara	1
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		7,00

02O	Scarichi idrici /Fauna: variazione dei cicli vitali			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono variare i cicli vitali di alcune specie faunistiche	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Rara	1
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		7,00

02Q	Scarichi idrici /Flora: variazione della densità di popolazione			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare variazioni alla densità della popolazione vegetale	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Rara	1



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		7,00

02R	Scarichi idrici / Flora: variazione dei cicli vitali			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono variare i cicli vitali di alcune specie floristiche	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Rara	1
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		7,00

02T	Scarichi idrici / Habitat: variazioni strutturali			
	1	Descrizione	Gli scarichi idrici possono arrecare danni tali da arrecare variazioni strutturali agli habitat	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Rara	1
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		7,00

03A	Produzioni di rifiuti/Qualità delle acque superficiali			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità delle acque superficiali	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Quotidiana	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		9,00

03C	Produzioni di rifiuti/Qualità delle acque sotterranee			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità delle acque di falda	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Breve	1
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Habitat	2



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.I. n. 152/2006
Elaborato: SIA

	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	7,00

03F	Produzioni di rifiuti/Terreno e suolo			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono alterare la qualità del terreno	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	9,00

03G	Produzioni di rifiuti/Agricoltura - allevamento			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono arrecare danno ad altre attività economiche (agricoltura)	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	9,00

03H	Produzioni di rifiuti/Salute pubblica			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono produrre effetti negativi sulla salute dei cittadini	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	10,00

03I	Produzioni di rifiuti/Qualità sensoriale (odori)			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti se non stoccati correttamente possono alterare la qualità sensoriale nella zona	



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

A	2	Reversibilità	Parziale	2
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Per l'habitat	2
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Basso	1
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	11,00

03N	Produzioni di rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione			
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono provocare la perdita di alcuni individui della fauna locale	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

03O		Produzioni di rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono provocare una variazione dei cicli vitali di alcuni individui della fauna locale	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

03Q	Produzioni di rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione			
	1	Descrizione	Rifiuti o sversamenti accidentali possono arrecare danno alla vegetazione	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Habitat	2
	6	Recupero	Ininfluyente	0
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto			Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

03R	Produzioni di rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono arrecare danno alla vegetazione locale
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

03T	Produzioni di rifiuti/Habitat: variazioni strutturali		
	1	Descrizione	I rifiuti prodotti o sversamenti accidentali possono modificare l'equilibrio ecologico degli habitat
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

04E	Emissioni in atmosfera/Aria		
	1	Descrizione	Le emissioni di inquinanti in atmosfera possono inquinare la stessa atmosfera
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Quotidiana
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
C	8	Rischio	Medio – Basso
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	13,75

05L	Rumore/Qualità acustica		
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare la qualità acustica della zona
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodico
	4	Frequenza	Quotidiana
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Parziale
C	8	Rischio	Medio – Basso
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	13,75



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

05O	Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali		
	1	Descrizione	Il rumore prodotto può alterare i cicli vitali della fauna
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Ininfluyente
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	8,00

09A	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Qualità delle acque superficiali		
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la qualità delle acque superficiali (da intendersi come Laguna di Venezia)
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	9,00

09C	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Qualità delle acque sotterranee		
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la qualità delle acque di falda
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Habitat
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente
C	8	Rischio	Basso
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8	9,00

09F	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Terreno e suolo		
	1	Descrizione	Materiali esterni utilizzati per il ciclo di produzione possono rilasciare sostanze nel terreno
A	2	Reversibilità	Totale
	3	Durata	Periodica
	4	Frequenza	Periodica
B	5	Importanza	Locale
	6	Recupero	Totale
	7	Incidenza	Ininfluyente



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		8,00

09N	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione della densità di popolazione			
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la fauna locale	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		8,00

09O	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione dei cicli vitali			
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive tali da variare i cicli vitali della fauna locale	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		8,00

09Q	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione della densità di popolazione			
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la vegetazione locale	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		8,00

09R	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione dei cicli vitali			
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono rilasciare sostanze nocive per la vegetazione locale	
A	2	Reversibilità	Totale	1



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		8,00

09T	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Habitat: variazioni strutturali			
	1	Descrizione	Materiali utilizzati per il ciclo di produzione provenienti dall'esterno possono modificare l'equilibrio ecologico degli habitat	
A	2	Reversibilità	Totale	1
	3	Durata	Periodica	3
	4	Frequenza	Periodica	2
B	5	Importanza	Locale	1
	6	Recupero	Totale	1
	7	Incidenza	Ininfluyente	0
C	8	Rischio	Basso	1,00
Dimensione impatto		Righe: (2+3+4+5+6+7) x riga 8		8,00

La tabella seguente riporta le classi di grandezza degli impatti utilizzate nel presente modello di valutazione ambientale:

Tabella 8

TABELLA INTENSITA' DEGLI IMPATTI		
Intensità dell'impatto	Descrizione dell'impatto	Valori
Alto	<u>Percezione</u> : alterazione percepita con alta preoccupazione e fastidio a livello locale, altamente impattante a livello globale <u>Alterazioni</u> : distruggono lo stato dei luoghi e delle risorse a livello locale, altamente impattanti a livello globale	Intervallo: 31,55 - 35,00
Medio - alto	<u>Percezione</u> : impatto percepito con preoccupazione e fastidio a livello locale, incremento significativo di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni</u> : evidenti in quanto alterano lo stato dei luoghi a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente ed in misura significativa la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 26,30 - 31,50
Medio	<u>Percezione</u> : impatto evidente e percepito con preoccupazione a livello locale, incremento limitato di alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 21,10 - 26,25



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006
Elaborato: SIA

	<u>Alterazioni:</u> sono evidenti alla totalità della percezione comune a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura limitata la qualità delle risorse ambientali a livello globale	
Medio - basso	<u>Percezione:</u> impatto percepibile o potenzialmente percettibile con preoccupazione a livello locale, incremento minimo di alterazione delle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni:</u> identificabili o potenzialmente identificabili nella percezione comune a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura minima la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 15,80 - 21,00
Basso	<u>Percezione:</u> impatto percepito ma senza preoccupazione a livello locale, incremento minimo di alterazione delle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni:</u> sono visibili prestando attenzione a livello locale, contribuiscono a modificare negativamente in misura minima la qualità delle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 10,51 - 15,75
Molto basso	<u>Percezione:</u> impatto appena percepibile come tale a livello locale, incremento di alterazione delle risorse ambientali a livello globale non significativo <u>Alterazioni:</u> di poco superiori alle normali attività umane a livello locale, modificazione globale delle risorse ambientali non significativo	Intervallo: 5,30 - 10,50
Trascurabile	<u>Percezione:</u> impatto non percepibile come tale a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale <u>Alterazioni:</u> non si diversificano dalle normali attività umane a livello locale, non avvengono alterazioni negative sulle risorse ambientali a livello globale	Intervallo: 0,00 - 5,25

La tabella seguente riassume gli impatti.

Tabella 9

DIMENSIONE DEGLI IMPATTI			
05L	Rumore/Qualità acustica	13,75	Basso
01L	Viabilità interna ed esterna /Qualità acustica	13,75	Basso
02B	Scarichi idrici/Regime Acque superficiali	13,75	Basso
04E	Emissioni in atmosfera/Aria	13,75	Basso
02A	Scarichi idrici/Acque superficiali	11,00	Basso
02F	Scarichi idrici /Terreno e suolo	11,00	Basso
03I	Produzione di rifiuti/Qualità sensoriale (odori)	11,00	Basso
03H	Produzione di rifiuti/Salute pubblica	10,00	Molto basso



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Igs n. 152/2006

Elaborato: SIA

02G	Scarichi idrici/agricoltura	9,00	Molto basso
09A	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Acque superficiali	9,00	Molto basso
09C	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Acque sotterranee	9,00	Molto basso
03C	Produzione di rifiuti/Acque sotterranee	7,00	Molto basso
03F	Produzione di rifiuti/Terreno e suolo	9,00	Molto basso
03G	Produzione di rifiuti/Agricoltura	9,00	Molto basso
03A	Produzione di rifiuti/Acque superficiali	9,00	Molto basso
01E	Viabilità interna ed esterna /Aria	8,75	Molto basso
02C	Scarichi idrici/Acque sotterranee	8,00	Molto basso
01A	Viabilità interna ed esterna /Acque superficiali	8,00	Molto basso
01F	Viabilità interna ed esterna /Terreno e suolo	8,00	Molto basso
09O	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
09N	Apporto materiali, deposito e stoccaggio/Fauna: variazione densità popolazione	8,00	Molto basso
09Q	Apporto materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione densità popolazione	8,00	Molto basso
09R	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Flora: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
09T	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Habitat: variazioni strutturali	8,00	Molto basso
09F	Apporto di materiali, deposito e stoccaggio/Terreno e suolo	8,00	Molto basso
03N	Produzione di rifiuti/Fauna: variazione della densità di popolazione	8,00	Molto basso
03O	Produzione di rifiuti/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
03Q	Produzione di rifiuti/Flora: variazione della densità di popolazione	8,00	Molto basso
03T	Produzione di rifiuti/Habitat: variazioni strutturali	8,00	Molto basso
05O	Rumore/Fauna: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
03R	Produzione di rifiuti/Flora: variazione dei cicli vitali	8,00	Molto basso
02H	Scarichi idrici/salute pubblica	7,00	Molto basso
02N	Scarichi idrici/ Fauna: variazione della densità di popolazione	7,00	Molto basso
02O	Scarichi idrici/ Fauna: variazione dei cicli vitali	7,00	Molto basso
02Q	Scarichi idrici/ Flora: variazione della densità della popolazione	7,00	Molto basso



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

02R	Scarichi idrici/ Flora: variazione dei cicli vitali	7,00	Molto basso
01C	Viabilità interna ed esterna/Acque sotterranee	7,00	Molto basso
02T	Scarichi idrici/ Habitat	7,00	Molto basso

Dall'analisi dei risultati emerge che i fattori a maggior impatto sono relativi alla componente acustica e alla componente emissioni in atmosfera e alla componente scarichi. I livelli di impatto sono comunque bassi. Pur già rispettando ampiamente i valori soglia previsti dalla vigente normativa, al fine di garantire elevati livelli di tutela ambientale, a livello progettuale sono state previste le misure mitigative riportate di seguito.

COMPONENTE ACUSTICA

Da ricondurre principalmente alla viabilità interna, alle fasi di carico e scarico dei rifiuti e alle attività di trattamento degli stessi. La Relazione Previsionale di Impatto Acustico allegato all'istanza attesta che nella situazione di Progetto, l'impianto di recupero rifiuti della ditta Bergamo Cesare Snc rispetterà i limiti di classificazione acustica fissati dal Regolamento Comunale del Comune di Venezia. Al fine, comunque, di contenere ulteriormente gli impatti, quali ulteriori opere mitigative si prevedono:

- Durante le fasi di sosta i veicoli in attesa di carico o scarico dei rifiuti manterranno i motori spenti;
- Durante le fasi di carico e scarico dei materiali gli operatori incaricati cercheranno di limitare le altezze di caduta del materiale al fine di impedire la formazione di picchi acustici;
- Le fasi di gestione dei rifiuti saranno realizzate solamente in orario diurno;
- I macchinari ed i mezzi semoventi utilizzati saranno mantenuti accesi solamente durante i periodi di utilizzo.
- La barriera arborea perimetrale, i new jersey e le barriere fonoassorbenti saranno oggetto di regolare manutenzione, al fine di mitigare la diffusione delle emissioni sonore.



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

COMPONENTE ATMOSFERA

Come ampiamente già argomentato nella Relazione Tecnica di Progetto, gli impatti sulla matrice atmosfera sono da ricondurre principalmente a:

- Carico e scarico dei rifiuti/materiali;
- Movimentazione interna dei rifiuti/materiali mediante l'ausilio di mezzi semoventi muniti di pala meccanica;
- Riduzione volumetrica e vagliatura dei rifiuti nelle fasi di trattamento;
- Azione eolica nei confronti dei cumuli di rifiuti in stoccaggio o del materiale che ha cessato la qualifica prodotto;
- Transito veicoli in ingresso/uscita

L'attività di recupero rifiuti in esercizio attua già delle azioni mitigative nei confronti della matrice atmosfera, prescritte dagli Enti autorizzanti, quali:

- Le fasi di movimentazione interna dei materiali eseguite mediante pala meccanica, saranno realizzate con la maggior cautela tecnicamente realizzabile, limitando per quanto possibile la velocità e l'altezza di caduta dei materiali;
- Lungo la recinzione perimetrale è presente una piantumazione arborea dell'altezza di 10 m circa; L'altezza dei cumuli di materiale da trattare e trattato rimane sempre inferiore di due metri rispetto all'altezza delle barriere di contenimento sopra descritte e rispettando comunque il limite massimo di 6 metri
- Il macchinario di frantumazione è dotato di nebulizzatori installati nei punti di maggiore emissione polverosa, in particolare nella tramoggia di carico, all'uscita della camera di frantumazione, in corrispondenza dell'uscita del vaglio e sul nastro di carico del materiale;
- La bocca del frantoio, i cumuli di materiale in attesa di trattamento e quelli già trattati e l'intera area destinata alle lavorazioni/movimentazioni, sono dotate di un idoneo impianto di irrigazione idrico che provvede a mantenere le superfici del piazzale e del materiale costantemente umidi. Lungo tutta la superficie superiore dei new jersey perimetrali sono presenti degli ugelli regolabili in altezza e profondità i quali sono alimentati per mezzo di tubazioni da l'acqua di ricircolo



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

proveniente dal sistema di raccolta delle acque meteoriche, o qualora necessario, dall'acquedotto.

L'irrorazione del materiale depositato avverrà sia nella zona superiore del cumulo (per evitare la dispersione eolica delle particelle), sia nella zona inferiore, ove l'attività dei mezzi semoventi dotati di pala meccanica favorisce la potenziale formazione di emissioni diffuse.

- Le aree di transito degli automezzi in ingresso e in uscita dall'impianto sono costituite da una pavimentazione in cls atta a minimizzare l'emissione di polveri; inoltre sarà limitata la velocità di transito all'interno dello stabilimento degli automezzi in ingresso/uscita dall'impianto e dei mezzi semoventi muniti di pala meccanica - Non dovranno essere infatti superati i 10 Km/h.
- E' presente un sistema di lavaggio a circuito chiuso delle ruote dei mezzi in ingresso e in uscita dall'area di impianto il quale viene utilizzato al fine di evitare il trascinamento delle polveri.

La configurazione di progetto prevede come unico intervento mitigativo nei confronti della matrice atmosfera, il posizionamento di idoneo impianto di irrigazione dei cumuli anche nella nuova superficie al fine di mantenere le superfici del piazzale e del materiale costantemente umidi.

COMPONENTE SCARICHI IDRICI

Gli impatti sulla matrice scarichi idrici sono da ricondurre principalmente a:

- Acque meteoriche di dilavamento di tutte le superfici scoperte impermeabilizzate (comprendenti anche della nuova porzione di piazzale adibita a gestione rifiuti), le quali scaricano previo trattamento di sedimentazione e disoleazione nella condotta acque bianche che confluisce poi direttamente in Laguna di Venezia. Lo scarico è regolarmente autorizzato dal Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche del Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;

La qualità del refluo scaricato viene monitorata secondo le tempistiche prescritte dall'atto autorizzativo e gli impianti di trattamento vengono mantenuti



Committente:
BERGAMO CESARE SNC
Sede impianto:
Via Malamocco, 94
30126 Venezia – Lido (VE)

Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Elaborato: SIA

costantemente al fine di garantire delle condizioni ottimali di efficienza di trattamento.

- Spanti accidentali che possano comportare la fuoriuscita dai mezzi/natanti o macchinari di sostanze pericolose (oli e idrocarburi). La ditta attua idonee procedure di pronto intervento sia in caso di spanti per conferimenti via terra, sia in caso di spanti per conferimenti via mare.

ALLEGATI:

- ALLEGATO 1: Sezione programmatica;
- ALLEGATO 2: Previsionale acustico a firma p.i. Nicola Mazzero;
- ALLEGATO 3: Analisi acque di scarico anno 2025.

Marcon, lì 02.03.2026

Il tecnico

